

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale o trimestrale in proporzione.
Numero separate cent. 5 arretrate » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

I FRANCESI e la stampa italiana

Abbiamo riprodotto ieri la sorprendente notizia dell'arrivo a Roma del rappresentante di un istituto francese interessato nell'acquisto di vari giornali italiani.

Diciamo sorprendente la notizia, perchè — se pur si troveranno dei giornalisti (e non lo crediamo fino a prova provata) disposti a vendersi allo straniero per qualunque operazione politica o finanziaria venga a fare in Italia e ad uno straniero come è il francese — avversario nostro economico e politico — non crediamo che questo straniero, questo francese riuscirebbe anche in una parte del suo intento.

In Italia oggi la classe politica, nella quale si cacciano molti spostati privi di cultura e senza coscienza, presenta anomalie e difetti gravi: vediamo sindacati di giornali spingere su, ora un uomo ed ora un altro; adesso per esempio si è formato un gruppo di diari radicali e radicaloidi per mandare in alto nuovamente il Giolitti. Ma queste sono manipolazioni (diremo così) interne e gli stranieri non possono entrarci; e non si può credere per questo che vi sia tanta abiezione, che vi siano giornali italiani al servizio dello straniero. Non si può credere che l'Italia, appena risorta, abbia nuovamente dei gaglioffi così sfrontati, come quei giornalisti italiani che servivano l'Austria ed il Borbone.

Ricordiamo però, d'aver letto, in un articolo di Colajanni ci pare, che i francesi hanno l'abitudine di comperare gli amici all'estero. E' nella loro vecchia politica — pare che risalga niente meno che a Richelieu. Certo, nei tempi trascorsi furono con l'oro francese comperati alcuni deputati della Camera dei Comuni. E si scovò il come, il quando e il quanto.

Ma allora il parlamento inglese era profondamente decaduto, in piena corruzione. E sarebbe arischiato voler far dei confronti fra le condizioni parlamentari odierne in Italia e quelle d'allora in Inghilterra.

Come che sia, ci parve opportuno dire una parola che crediamo sensata sopra tale argomento, perchè la sola notizia che si voglia da stranieri acquistare diari politici italiani, può accrescere quel disgusto già profondo che la parte più sana della nazione ha per la politica e i politicanti.

UN NUOVO DISASTRO FERROVIARIO

Genova 29 ore 19. — In causa di una falsa manovra stamane il treno entrando nella stazione di Pontedecimo urtò una locomotiva. Vi furono sette feriti leggermente; il capo conduttore rimase ferito gravemente.

La guerriglia boera

Londra 29, ore 21. — Roberts telegrafa da Ruox che il 27 corr. attaccò il generale boero Dewet, mentre questi ritiravasi dopo il combattimento di Frederikstad, infliggendo ai boeri grandi perdite e togliendo loro due cannoni. Un violento uragano e l'oscurità fecero cessare l'inseguimento dei boeri.

La onorificenza ai reduci della spedizione polare

Roma 29 ore 18. — La Società geografica italiana decretò la grande medaglia d'oro al Duca degli Abruzzi, al comandante Cagni la medaglia d'argento, sette medaglie di bronzo ad altri partecipanti alla spedizione polare.

Una lettera della march. Salvago Raggi

Da Genova scrivono alla Lombardia 28:

La marchesa Gropallo Rossi ha ricevuto da Miyasoshita Haxore (Giappone) una lettera da sua figlia, la marchesa Camilla moglie all'invitato d'Italia in Cina, in data 20 settembre. La lettera reca notizie intorno alla salute della marchesa Salvago-Raggi e del figlio Paris.

«... Qui fuori da ogni pericolo — è detto, — non più fra gli obici e i proiettili d'ogni maniera, non soffrendo più la fame e le privazioni tutte, parmi d'essere in Paradiso. La vita non mi è mai sembrata tanto bella e mai non l'ho così goduta; ne sia ringraziato il Cielo, il solo che ci ha salvato. Due giorni ancora di ritardo nell'arrivo delle truppe ed eravamo finiti. Si sono scoperte mine enormi, che dovevano far saltare tutta la legazione d'Inghilterra. A quello scopo due soli giorni di lavoro bastavano ancora; ma la Vergine SS. ci ha voluti salvi il 14 agosto, la vigilia della sua festa. Non puoi farti un'idea delle giornate orribili che abbiamo passato...»

«Credo mi sarà impossibile partire di qui prima di due mesi; per cui conterei di prendere il *Konig Albert*, che parte da Robe il 3 dicembre. Sarei così verso l'8 gennaio a Genova...»

La buona gente

La querela Casale, largo pascolo di oicalceci e di curiosità indiscrete, in tutti i ritrovi di Napoli, non ha prodotto finora rivelazioni assai piccanti, ma intanto già costituisce uno studio interessante d'ambiente, di costumi, di caratteri.

Il querelante assume l'aspetto d'un benefattore universale. Tutti gli hanno chiesto favori; egli ne ha resi a tutti, col massimo disinteresse. Ha cercato di proteggere, in questura, qualche sottogiacco, è vero: ma per eccesso di buon cuore. Il ministro Nicotera aveva intenzione di farlo ammonire: e anche vero: ma perchè? Per gelosia, per invidia della crescente popolarità. Il suo segretario D'Amelio, a quanto ne dice il maresciallo dei carabinieri Palmieri, appartenerrebbe alla mala vita: ma già, saran calunnie. E poi, è segretario fino a un certo punto. Anzi, è neppure tale. E' un amico, al più un quasi amico: un conoscente. Il Casale lo ha portato con sé a Caprera, a spese della provincia, per commemorare Garibaldi, ma non ha mica portato lui solo: tutt'altro! C'erano anche due signore, due giovanotti e un giornalista. Una comitiva qualsiasi, come a una scampagnata. Tanto vero, che la Provincia ci rimise poco più d'un migliaio di lire: una vera miseria.

Ne sentiremo poi delle altre, certo: poichè il mondo va così: basta che uno cominci, poi, per imitazione tra avventurieri e gloriapatri, si sfilano tutti il rosario. Il caso più strano è che tutto si svolga in piena aula di tribunale, proprio a Napoli, dove per solito, quando si tratta di parlare, su certi oggetti, davanti ai giudici, nessuno sa nulla, nessuno ha visto nulla, nessuno ha inteso nulla.

Dunque come dicevo, il querelante fa la figura d'una specie di genio benefico, il quale rende a tutti servizio, anche se non siano stinchi di santo, né meritevoli di così alta protezione. Egli fa il bene per il bene: come altri fa l'arte per l'arte. Vedano adesso i suoi avversari accaniti di provare, se possono, il contrario.

Essi tendono a dimostrare che il deputato Casale è un avventuriero della politica, il quale sfrutta i propri benefici, anzi unicamente da ciò egli trae i mezzi piuttosto larghi che son necessari al suo metodo di vita, se non brillante, certo dispendioso, di fronte a un troppo modesto patrimonio.

I suoi avversari tendono cioè a provare — come abbiamo visto dalle gravi deposizioni degli on. De Martino e Bovio — che egli appartiene alla categoria della Buona gente.

Fuori di Napoli, non si apprezza il significato giusto di questa lusinghiera classificazione. L'ex-deputato Marcelino Pellet, in un suo studio assai coscienzioso, intitolato *Naples contemporaines*, così la definisce:

«Di fianco ai membri attivi della camorra, esiste una specie d'ordine terziario, che lavora d'accordo e la serve, senza farne parte. Gli è ciò che, per eufemismo, si chiama la Buona gente.

Tra essa e la camorra è un ricambio di favori. La buona gente, grazie alla sua posizione, aiuta la società, e questa, a sua volta, protegge la buona gente.

Figuratevi che io appartenga alla buona gente, e che sia minacciato da un creditore implacabile. Ebbene, un capo camorrista si presenta tosto a lui e con accento fin troppo persuasivo lo consiglia:

«Non perseguitate più quel mio caro amico: è tanto una buona persona.

E la persecuzione cessa: posso vivere tranquillo.

Ho commesso, per isbaglio, un qualsiasi strappo al codice penale?

Ebbene, la società mi provvede quanti falsi testimoni mi sieno necessari per provare il mio alibi e la mia innocenza, e magari, se occorre, un uomo di paglia che si farà condannare in mia vece.

In conclusione, si tratta di un vecchio proverbio, leggermente modificato:

«Aiutami, ch'è io ti aiuto.

Gandolin

Le due ultime udienze nel clamoroso processo dell'on. Casale contro il giornale socialista la *Propaganda* furono agitate. Vi furono deposizioni sempre più curiose sulla vita di questo deputato. Varie gravissime accuse lanciategli contro dal teste socialista Labriola, indussero gli avvocati del Casale a chiedere ieri la sospensione dell'udienza. Questo è un processo che farà epoca!

Una gherminella

per citare in giudizio il cardinale Rampolla

Abbiamo da Roma 28:

I nipoti eredi del cardinale Falconieri hanno intentato causa civile alla Santa Sede per rivendicare i diritti ereditari dello zio che lasciò il suo patrimonio alla Curia.

Ma la citazione non si poteva recapitare in Vaticano al cardinale Rampolla, amministratore dei beni della Santa Sede, stante il privilegio della extraterritorialità.

L'uscire Fornari immaginò però uno stratagemma: appostò Rampolla mentre entrava nella Chiesa di San Giovanni e Paolo sul Celio, consegnandogli l'atto di citazione.

La causa è fissata pel 26 novembre.

La Regina Elena e le contadinelle di Capodimonte

Si ha da Napoli 28:

Mentre nove contadinelle sradicavano delle erbe cattive nel parco di Capodimonte, sopraggiunse la Regina, accompagnata dalla sorella principessa Anna. Chiamate le ragazzette intorno a sé, la Regina le carezzò, chiedendo a ciascuna notizie della propria famiglia. Poche le condusse nei reali appartamenti, indulgendosi a discorrere con le bambine e regalando loro dei confetti prima di licenziarle.

UN GIORNALISTA DIVENTATO AMBASCIATORE

Il barone Francesco De Renzi ambasciatore d'Italia a Londra, testè morto a Parigi, cominciò la sua carriera come giornalista.

Nel giugno del 1870 in compagnia del Cesana (*Tommaso Canella*), e del Piacentini, fondò in Firenze il *Fanfulla* nel quale collaborò per sei anni, e ritirandosi dalla collaborazione dalla proprietà del giornale per le proprie opinioni politiche.

Collaborò pure nel *Fanfulla della Domenica* e nel *Bersagliere*.

Diede pure parecchi applauditi lavori al teatro e fu col Martini uno dei primi introduttori dei proverbi.

I grandi problemi scientifici

INSOLUTI

Ora che il secolo XIX sta per rendere l'estremo sospiro, sarebbe assai interessante compilare una specie di bilancio della scienza, vedere, cioè, quello a quanto ha guadagnato, quello a quanto ha perduto, e che cosa le rimane a conquistare nel secolo venturo; ma questo sarebbe un compito troppo arduo, troppo voluminoso ed esorbiterebbe da un articolo di varietà di un giornale quotidiano.

Non pertanto si possono fare alcune considerazioni sull'entità e sul prodotto della scienza, e si può, per sommi capi accennare ai grandi problemi scientifici che il nostro secolo lascia insoluti.

E prima di tutto, può la scienza condurci in modo certo e sicuro alla esatta conoscenza della verità, cioè, del principio fondamentale ed unico sul quale si appoggiano l'esistenza e la ragione di essere dei mondi e di tutto ciò che vive?

La risposta sembra dubbia, e tuttavia non si può rinunciare alla speranza di raggiungerla, fra migliaia e migliaia di anni, la soluzione totale di sì vasto ed ambizioso problema. Diciamo che non si può rinunciare a questa speranza, perchè l'uomo crede di aver la capacità di risolvere questo e altri temi ancor più ardui, se ve ne fossero, e perchè è umano, come è umano l'orgoglio, il credere che tutto debba rivelarsi dalla scienza che esce appunto dal cervello umano. I risultati, d'altronde, fin qui ottenuti legittimano questa speranza dell'umanità, e sarebbe ancora stolto il pensare che qualche scacco subito dalla scienza possa scagiarlo lo spirito di indagine e lo spirito speculativo che contraddistingue l'attività dell'uomo. Ma v'ha di meglio: questi stessi scacchi, queste sconfitte della scienza, che taluni chiamano bancarotte, quando se ne conoscono le cause, servono, invece, al progresso stesso della scienza, perchè sono altrettanti insegnamenti per l'avvenire.

La soluzione desiderata del problema, però, non si potrà ottenere fintantochè restano insoluti tanti problemi secondari.

Il dott. Williams, in un articolo del *Harper's Magazine*, passa in rassegna alcuni di questi ultimi problemi le cui soluzioni non sono peranco stabilite in modo indiscutibile.

Il dotto inglese ha diviso il suo articolo in tre parti.

Nelle due prime si occupa dei temi riguardanti la costituzione del sole e della terra, e questi sono effettivamente quelli che premono di più. Quali sono gli elementi che costituiscono il sole, e qual è l'origine del suo calore? Molte ipotesi si sono messe innanzi su questo argomento: una delle prime ipotesi attribuisce il calore solare all'urto delle meteorite che circondano l'astro del giorno, ipotesi plausibile per l'epoca in cui fu enunciata, ma adesso affatto inaccettabile.

D'onde provenivano queste meteorite? Se esse appartengono all'atmosfera solare, il problema rimane intero; se non le appartengono esse vengono da spazi interstellari, e la massa del sole avrebbe dovuto aumentare; cosa questa che non avviene. L'ipotesi posta meno in dubbio, oggidì, è quella di Helmholtz, secondo cui il sole produrrebbe esso stesso il proprio calore pel fatto della sua lenta contrazione, ipotesi che implica il raffreddamento d'un corpo incandescente.

In queste condizioni, per giungere alle conseguenze di tale ipotesi, era necessario calcolare il calore totale che potrebbe essere prodotto da tutta la massa del sistema solare, venendo, questo calore, dall'infinito e cadendo in un medesimo istante sul centro del sole.

In altri termini si ammette — ed anche questa è un'ipotesi — che in origine il sole abbia fornito una parte del proprio calore al sistema dei pianeti che lo circondano, ed è questo appunto il calore che si calcola. Lord Kelvin, il professore Tait e molti altri si accinsero a simile calcolo e giunsero a questo risultato, che il numero d'anni durante il quale il sole sarebbe capace di mandarci il suo calore, non poteva oltrepassare i 25 milioni. Dopo i venticinque milioni d'anni, che cosa mai sarà di noi? Ma prima che questa teoria

possa venir accettata come definitiva bisognerà osservare una diminuzione nella quantità di calore emesso dal sole, ed è nella pratica che sorgono appunto gli ostacoli più difficili a sormontare, senza contare che si vedrà quasi certamente sorgere nuove ipotesi di cui bisognerà dimostrare l'accettabilità o le ragioni di ripulsa, appoggiandosi su fatti rigorosamente accertati.

Nella terza parte del suo studio il dottor Williams esamina i problemi fisici, e fa l'assennato appunto che noi non sappiamo un'acca di ciò che riguarda il peso, la gravità, ecc. Perché una pietra lanciata in aria ricade a terra? Questo anche questo rimasto senza soluzione, a meno che non si voglia ingolfarsi in un caos di ipotesi.

Cosicchè, noi dobbiamo accontentarci ad accettare, come vere, tutte le ipotesi la cui falsità non risulti bollata da fatti precisi.

Anche la questione degli atomi e delle molecole è sempre piena di mistero, come mille altre questioni prodotte da fatti visibili e palpabili, di cui non possiamo scoprire, nel momento, la vera causa.

Ciò non pertanto la nostra ignoranza in questioni d'ordine fisico diminuisce ogni giorno e forse anche è questo il dominio che conosciamo meglio di ogni altro.

Laddove noi erriamo totalmente, bisogna confessarlo, è nel problema della vita. La costituzione delle cellule del corpo umano dà luogo ad infinite teorie che non concordano, e che pur tuttavia non possono essere ancora infirmate. E prima di tutto, è la vita una particolarità della terra? Ci sembra che sarebbe per lo meno presuntuoso affermarlo a priori, e preferiamo ammettere che la vita esiste anche negli altri pianeti, negli altri mondi onde è pieno il firmamento del quale non è dato all'uomo vedere i confini. Ma quale fatto ci potrà assicurare che noi abbiamo ragione e che siamo nell'errore?

Il più saggio consiglio è adunque quello di attendere questi fatti assicuratici, sollecitandone l'evento con le ricerche, e con mezzi nuovi e potenti che alla loro volta si devono indagare e scoprire. E' questo ancora il metodo scientifico che abbia del valore. Negare o affermare non significa nulla, perchè le utopie d'oggi sono talvolta le verità del domani. Un'idea falsa lanciata da uno spirito bizzarro può suggerire un'idea sana ad un cervello sano, che può maturarla e farla assurgere a verità; il caso stesso può dare scoperte di grande aiuto alla scienza, e i mezzi che possono sorgere a beneficio della scienza da tutti gli altri rami dello scibile sono infiniti.

Non bisogna adunque disperare di poter venire un giorno alla cognizione di quelle verità che per ora poggiano sulle sole ipotesi, e, senza attendere migliaia e migliaia di anni, si può sperare che il secolo venturo porti maggior luce su tutti i problemi scientifici di maggior importanza che il secolo morente lascia insoluti.

Un altro fuoruscito

per 50 lire ricevute da un forcaiolo

Scriva la Provincia di Vicenza:

«Fra i nostri socialisti è sorta una questione.

«L'intagliatore Antonio Marzetto, socialista, scelto dalla Camera di Commercio a far parte della comitiva di operai inviati a visitare l'Esposizione di Parigi chiese e accettò, dividendolo con altri tre operai non iscritti al partito, un sussidio di L. 50 dall'on. Felice Piovone.

Dopo la pubblicità data al fatto dalla *Freccia*, il Comitato del Circolo socialista vicentino invitò il Marzetto a scolarsi, e questi dà in una lettera aperta «considerazioni e spiegazioni sulle ragioni che lo spinsero ad accettare il tenue sussidio di un forcaiolo.»

E scrive infatti che per lui l'arte sta al disopra dei partiti politici; e che accettò «infatti la sua parte, convinto che «malgrado la barriera che divide i socialisti dalla borghesia, (ah! furbacchione) con questa si possono unire, quando... cooperi per lo sviluppo delle arti.»

Il Marzetto però concludeva presentando le sue dimissioni dal partito; e il Comitato senz'altro ne prese atto.

La fine del mondo

Un telegramma da New-York segnala una curiosa emigrazione.

Si tratta di lamelliti, che formano nelle Indie una setta religiosa tutta particolare.

Sulla parola d'uno dei profeti, il quale ha dichiarato che la fine del mondo era prossima, gli lamelliti si preparano a emigrare in Scozia.

Essi hanno l'intenzione di valicare i monti scozzesi perché, secondo loro, è da quelle cime che dovranno salire al cielo il giorno fissato da Dio per la fine del mondo.

Una sottoposta evitata per l'intervento del Re
La vetreria di Saint Gobain e la fabbrica di ceramiche di Porta alle Piagge, ambedue presso Pisa, usavano, da trenta anni a questa parte, trarre dalle tenute di Tombolo della sabbia speciale per arroccare il vetro e delle legna secche per i forni. Ora l'amministrazione della Casa Reale di Pisa aveva creduto di dover togliere il permesso agli operai; per la qual cosa le fabbriche minacciarono di sciopero. Il Re, cui venne riferito ciò, fece eseguire un'inchiesta, e ordinò che la consuetudine venisse rispettata.

Cronaca provinciale

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Friulano che si fa onore

Si scrivono in data 29:

Il sig. Lorenzo Cristofoli di S. Giorgio Nogaro, ha testè conseguito il diploma di Professore di Stenografia Italiana, in seguito agli esami da lui sostenuti recentemente presso l'I. R. Università di Graz, innanzi alla Commissione esaminatrice per conferimento del Magistero di Stenografia.

Congratulazioni al distinto e simpatico sig. Lorenzino.

Da MANIAGO

Fallimento

Il Tribunale di Pordenone ha dichiarato il fallimento di Paschetto Emilio di Feliciano negoziante di coloniali in Maniago, fissando provvisoriamente da data della cessazione dei pagamenti col giorno venti corr. mese di ottobre.

Giudice delegato il sig. avv. Carlo Erato.

Curatore provvisorio il sig. avv. Alfonso Marchi.

Fissato il dieci novembre per la adunanza dei creditori.

Cronaca cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello
Altezza sul mare metri 130, sul suolo m. 20
Giorno 30 ottobre ore 8 ant. Termometro 7.
Minima sperto notte 3.5 — Barometro 755.
Stato atmosferico: vario — Vento N.
Pressione: legg. calante — Ieri vario
Temperatura: Massima 14.4 Minima 4.5
Media: 8.71 — Acqua caduta mm.

Effemeride storica

30 ottobre 1477

I turchi in Friuli

Le bande turchesche continuano le devastazioni e le ruberie.

Consiglio Comunale

Per la nomina degli impiegati al Dazio
Per la seduta del consiglio comunale fu fissato il giorno mercoledì 7 novembre p. v. ore 2 pomeridiane per completare l'ordine del giorno dell'ultima seduta e trattare alcuni argomenti di cui parleremo quanto prima.

Per la nomina degli impiegati all'azienda daziaria, la Giunta ha stabilito di fissare una seduta speciale.

Concerto in Piazza V. E.

Domani, dalle ore 18 1/2 alle 20, la Banda cittadina darà un concerto entro il recinto della mostra campionaria in P. V. Emanuele.

A proposito della musica in piazza un amico assiduo ci scrive per chiederci, come mai non si è provveduto ad avere in piazza la musica tutte le sere finché rimane aperta la mostra campionaria. Con tre bande che si hanno ora qui, ci pare che si potrebbe far questo, con vantaggio anche della mostra e per dare po' di maggior animazione alla piazza.

Al Campo dei giochi

E desiderio espresso da molti che domenica al Campo dei giochi vi siano due porte, una per l'entrata e l'altra per l'uscita, per evitare l'affollamento di domenica scorsa proveniente dall'incontro delle due file di gente che entravano ed uscivano.

Teatro Nazionale. Il marionettista Reccardini si prega annunciare che durante lo spettacolo d'opera al Minerva darà rappresentazione soltanto nelle sere festive.

Oggi e domani riposo. Giovedì lo spettacolo «Il Fornaretto di Venezia» seguito dal ballo grande. I briganti Calabresi.

La grande Esposizione Campionaria

La rassegna

Come abbiamo annunciato, in questi quindici giorni in cui l'Esposizione campionaria che ebbe un successo così completo e così larga messe di lodi va raccogliendo, passeremo quotidianamente in rivista per ordine di disposizione i vari articoli esposti.

Partendo dunque dal punto centrale a sinistra abbiamo anzitutto notato, sopra una scalinata artisticamente adobbata, e coll' insegna dipinte in rosso e oro un gruppo di così detti *manneken* esposti dalla sartoria L. Chiussi, elegantemente vestiti secondo la moda più recente e cioè con abiti di società, con impermeabili Raglan bellissimi da signora e da uomo. Notammo inoltre una pelliccia di primissima qualità, parecchie divise dei collegi cittadini ed un impermeabile da signora rimarchevole per avara carè e maniche tutte d'un pezzo. Il tutto è confezionato finemente e colla massima precisione e buon gusto. Una lode all'intraprendente sig. Chiussi.

Notevole la collezione di scarpe e stivaletti brevettati uscite dal negozio E. Del Fabbro e che ottennero varie onorificenze. La confezione è perfetta ed a prezzi correnti. Numerosi sono i modelli di fabbricazione corrente e di saggio fra cui notevoli degli stivaletti per signora del peso di 145 grammi. Il signor Del Fabbro espone anche alcuni impermeabili in battista inglese con preparazione antisettica, esposti al pubblico per la prima volta e forniti di un apparecchio di ventilazione nei bottoni.

La signora L. Marchi ha esposto una ricchissima mostra di mode, confezioni corredi da sposa e da bambino ecc. il tutto col massimo buon gusto.

La Ditta Zaccaria Raiser presenta una magnifica raccolta di sete in massa colorate su tutte le gradazioni.

La vetrina di pelliccerie e mode del sig. A. Verza riuscìtissima così per la varietà come per la ricchezza delle pellicce che contiene, attira la curiosità dei visitatori. Vi sono inoltre mantelli e mantelline da signora, *colliers* boasecc, una pelliccia superiore ad ogni elogio per la sua struttura ed eleganza, una stirlana di lavorazione finissima per modo che non occorre come una volta ricorrere al di fuori per gli acquisti.

Ammirasi una mostra campionaria dei prodotti della locale Fabbrica Pellami della Ditta G. De Pauli di Udine, che nella sua modesta semplicità risponde esattamente al concetto della Mostra campionaria. Poiché ogni singolo campione di articolo prodotto è corredato del relativo questionario, appagando così ogni visitatore. Dei singoli campioni il principale prodotto di questa Fabbrica Doria nel '68, è il cuoio da suola conciato senza adulterazioni e da quanto ci consta ricercatissimo sulle piazze italiane ed estere.

Quello che risulta dai questionari allegati ai campioni addimstra il lavoro manuale dell'operaio che ha saputo raggiungere la perfezione oggi acquisita coi mezzi meccanici.

E se si considera che in una Mostra campionaria nazionale nell'articolo Pellami concorre uno solo e produttore senza l'aiuto della meccanica, non si può che ricordare l'ardire della Ditta che ha sempre coltivata la propria industria nelle modeste sfere del suo paese ed i suoi operai validi ed abili cooperatori per la riuscita di un prodotto che oggi nell'industria occupa uno dei primi posti.

La modista Ida Pasquotti-Fabris espone una bellissima vetrina alla cui custodia è addetta una leggiadra biondina che accresce il merito della mostra. Vi si vedono mode, confezioni, stoffe da signora, abiti confezionati, ricchissimi cappellini da signora, corredi da bambini e quant'altro è necessario al *necessaire* di una signora elegante.

Anche ieri, specialmente nel pomeriggio l'esposizione fu abbastanza frequentata, e la gente spesso sostava davanti al grammofono del Morgante che riproduce pezzi d'opera, discorsi ecc.

Anche alla mostra umoristica il pubblico si divertì, ed anzi a questo proposito dobbiamo annunziare che l'apposito comitato provvede a molti mutamenti, variazioni e novità in modo che i visitatori troveranno sempre di che divertirsi e di che ridere con un crescendo meraviglioso.

Continueremo domani.

I visitatori di ieri

L'esposizione — il cui esito brillantissimo si deve esclusivamente all'opera intelligente, assidua, veramente proficua dell'egregio cav. Luigi Barbieri — fu anche ieri visitata da pubblico numeroso.

Oltre agli abbonati che sono circa un centinaio, gli ingressi all'Esposizione

campionaria passarono ieri i *seicento*; e all'Umoristica il numero fu di poco inferiore.

L'esito della mostra che, come si disse da tutti, fu superiore ad ogni aspettativa, darà certamente anche un buon risultato finanziario.

Le vendite

Molti espositori — come si rileva dai molti cartelli esposti — vendettero non pochi dei oggetti loro esposti. E cedettero a buone condizioni, quadri il sig. Giacomo Bergagna; la sua cassa-forte il sig. Teodoro De Luca; parecchie *blouses*, borsette ecc. la signora Ida Pasquotti-Fabris; specchi la ditta Mazzare di Udine e la ditta Flaibani di Venezia; i vasi e terrecotte il sig. Burghart ecc.; mentre parecchie trattative di nuovi affari sono già inoltrate.

Novità... novità

sono parecchi automatici che ieri furono provati dai visitatori.

Altra novità si è il dono di parecchi vasi di *splendidi crisantemi* fatto dalla signorina Ida Pecile, e il gruppo di piante ornamentali della ditta Rho.

I premiati alla Mostra dei cani

Essendo incorse alcune inesattezze nell'elenco dei premiati comparso negli altri giornali, pubblichiamo l'elenco ufficiale che ci venne gentilmente comunicato dall'egregio e instancabile segretario del Comitato e unico giurato, sig. Romolo Panseri.

Premi

Per ogni classe erano assegnate:

Una medaglia d'argento dorata (primo premio).

Una medaglia d'argento (secondo premio).

Una medaglia di bronzo (terzo premio).

Menzioni onorevoli.

Elenco dei premiati

I numeri 1, 2, 3 significano la graduatoria dei premi; m. o. menzione onorevole.

Classe I. A

Bracchi maschi

Sig. co. Lodovico Otello, Pradamano, 1 Cadeau, 4 anni, bianco marrone — medaglia Ministero A. I. C., Pagnacco 1897. — 3 Trich, 6 mesi e mezzo, bianco e marrone.

Sig. Bearzi Antonio, Cividale, m. o. Schultze, 21 mesi, grigio testa marrone. Dott. Luigi Marzari tenente veterinario Cavalleggeri Saluzzo, Sacile, m. o. Sem, 18 mesi, marrone.

Sig. Daniele Moro, Codroipo, 2 Iro, 2 anni, bianco arancio.

Classe I. B

Bracchi femmine

Sig. co. Lodovico Otello, Pradamano, 2 Brava, 2 anni, bianca e marrone. Sig. dott. Luigi Marzari ten. vet. Cavalleggeri Saluzzo, Sacile, m. o. Mina, 4 anni, bianca arancio.

Sig. Daniele Moro, Codroipo, 1 Bella, 4 anni, bianca e marrone. Signori Nodari, Udine, 3 Niny, 6 anni, bianca arancio.

Classe II. A

Spinoni maschi

Sig. Oscar Comuzzi, Sacile, m. o. Bosco I, 13 mesi, roano marrone. Sig. Antonio Bittolo-Bon, Codroipo, 1 Arno, 3 anni, bianco e marrone.

Sig. conti Luigi e Cornelio Frangipane, Udine, m. o. D'ago, 4 anni bianco — m. o. Bulo, 5 anni, roano — 2 Bosco II, 14 mesi, grigio marrone — m. o. Bosco I, 2 anni, bianco marrone — m. o. Brema, 8 anni, bianco marrone.

Sig. dott. cav. Carlo Marzuttini, Udine, 3 Figlar, 7 anni, bianco e marrone — 2 Terribile, 14 mesi, bianco e marrone.

Sig. ing. A. Scala, Palmanova, m. o. Uri, 4 anni, roano marrone. Sig. march. Tommaso Reggio capitano Cavalleggeri Saluzzo, Udine, 3 Uri, 14 mesi, bianco e marrone (Griffoni).

Sig. Leonardo Strolli, Gemona, m. o. Bull, 3 anni, bianco e marrone (Griffoni). Sig. barone Mario Fazio capitano Cavalleggeri Saluzzo, Sacile, m. o. Zulu, 18 mesi, marrone.

Classe II. B

Spinoni femmine

Sig. Oscar Comuzzi, Sacile, 3 Gemma di Vergy, 4 anni, bianca arancio. Sig. conti Luigi e Cornelio Frangipane, Udine, 3 Guerra, 3 anni, roano e marrone.

Sig. Ettore Segre, Pordenone, 1 Rita, 3 anni, bianca.

Classe III

Pointers maschi

Sig. barone Mario Fazio capitano Cavalleggeri Saluzzo, Sacile, 3 Iria-Liver Drake, 3 anni e mezzo, bianco e marrone. Sig. avv. Giuseppe Nimis, Udine, 2 Tell, 14 mesi, bianco e marrone.

Sig. Angelo Angelini-Paroli tenente Cavalleggeri Saluzzo, Udine, 3 Stop, 14 mesi, bianco e marrone. Sig. co. Filippo Florio, Udine, 3 Cid, 14 mesi, bianco e marrone.

Sig. Alessandro De Pauli, Udine, m. o. Rambo, 5 anni, bianco marrone.

Sig. Alberto Tagliavini, Palmanova, 3 Iria-Fest, 3 anni, bianco e marrone. Sig. dott. Giuseppe Campels, Udine, 1 Royal Rapp, 20 mesi, bianco marrone punteggiato — primo e secondo premio Esposizione di Verona 1900.

Sig. co. Enrico De Brandis, Udine, m. o. Tell, 14 mesi, bianco e marrone.

Sig. Ernesto Galvani, Pordenone, 2 Buch, 14 mesi, bianco arancio. Sig. avv. Luciano Galvani, Pordenone, m. o. Royal-Mosh, 7 mesi, bianco e marrone.

Sig. co. Gian Lauro Mainardi, Gorizzo, m. o. Vizir, 10 mesi, bianco e marrone.

Classe IV

Pointers femmine

Sig. Ettore Segre, Pordenone, 1 Diane F, 4 anni, bianca arancio con 5 cuccioli da Iria-Cock.

Sig. Dante Zucconi, Udine, 3 Bianca, 3 anni, bianca e marrone.

Sig. prof. Romano Negri, Udine, 2 Diana, 6 mesi, bianca arancio.

Sig. Cesare Augusto Bulloni, Udine, m. o. Leda, 4 anni, nera. — Menzione onorevole, Pagnacco 1897.

Classe V

Setters ogni varietà mischi

Sig. Giuseppe Morelli De Rossi, Udine, m. o. Ploch (Gordon), 1 anno, nero fuocato.

Sig. Giuseppe Della Mora, Udine, 1 Sam (Gordon), 6 anni, nero fuocato.

Sig. dott. cav. Carlo Marzuttini, Udine, 2 Athos (Gordon), 3 anni, nero fuocato.

— 3 Ralf (Gordon), 3 anni, nero fuocato.

Sig. Urbano Griz, Pozza, m. o. Black (Gordon), 1 anno, nero fuocato — m. o. Ador (Irlandes) 18 mesi, rosso.

Sig. Lucio de Gloria, Udine, m. o. Bador (Gordon), 3 anni, nero fuocato.

Sig. Dante Zuconi, Udine, m. o. Vasco (Irlandes), 4 anni, marrone.

Sig. Arturo Malignani, Udine, m. o. Top (Inglese), 2 anni, nero.

Sig. Daniele Moro, Codroipo, m. o. Lord (Gordon), 2 anni, nero fuocato.

Classe VI

Setters ogni varietà femmine

Sig. Urbano Griz, Pozza, 3. Eba (Gordon), 3 anni, nero fuocato.

Sig. co. Gian Lauro Mainardi, Gorizzo, m. o. Speed (Gordon), 2 anni, nero fuocato.

Sig. G. B. Cancelli, Pozza, 3. Lea (Gordon), 3 anni, nero fuocato.

Sig. Giovanni Fabbri, Castions di Strada, 1. Sick (Inglese) 2 1/2 anni, bianca e nera.

Classe VII

Bussotti

Sig. ra Angiola Marcotti Dal Torsio, Udine, 2. Waldi (m), 5 anni, nero fuocato.

Sig. Ettore Segre, Pordenone, 1. Black (m), 8 mesi, nero fuocato.

Sig. Cti Luigi Cornelio Frangipane, Udine, m. o. Rati (m), 5 anni, nero fuocato — m. o. Diana II (f), 5 anni, nero fuocato — 3 Diana I (f), 4 anni, marrone.

Classe VIII

Segugi e levrieri

I Lampo (m) levrieri, pelo raso, 3 anni, nocciolo chiaro.

Classe IX

S. Bernardo e Terranova

Sig. ra Maria Cancelli-Tellini, Udine, 2. Bar (m), 3 anni, fulvo a macchie bianche, menzione I. grado, Milano 1900.

Sig. dott. cav. G. B. Dalan, Udine, 1. Vasco (m), 3 anni, fulvo a macchie bianche.

Sig. Ottavio Facini di Giuseppe, Magliano in Riviera, 3. Monami (m), 2 anni, bianco e nero.

Sig. co. Enrico di Colloredo Mels, Colloredo, m. o. Leone (m), 4 anni, bianco e nero.

Sig. co. Nicolò Agricola, Risano, 3. Bismarek, 3 Terranova (m), 19 mesi, bianco e nero.

Sig. Lorenzo Davide Bessone, Udine, 3. Athos (m), 14 mesi, fulvo a macchie bianche.

Sig. Giuseppe Passamonti, Paluzza, m. onor. Leone (m), 3 anni, fulvo.

Sig. G. B. De Lazzara, Paluzza, m. o. Zingaro (m) 11 mesi, fulvo.

Sig. Vittorio Biaggini, Latisana m. o. Lord (m), Terranova, 16 mesi, nero.

Sig. nob. dott. Vincenzo Orzani, Tricesimo, 2. Tom (m), 2 anni, Leonberger, fulvo macchie bianche.

Classe X

Danesi

Sig. co. Elti-Zignoni Silvio, Gemona, m. o. Brenno (m), 8 anni, giallo e nero tigrato.

Sig. Ismaele Giannini, tenente 17. Reggimento fanteria Udine, 1. Roland (m), 2 anni, giallo e nero tigrato.

Sig. d. Ugo Chiaruttini, Udine, 2. Checco (m), 20 mesi, piombo.

Sig. Romano Romanelli tenente 17. fanteria, Palmanova, 3. Fritz (m), 4 anni, piombo.

Sig. Giuseppe Stefanutti-Gritti, Udine, m. o. Lord (m), 16 mesi, isabella.

Sig. Giuseppe De Nardo, Pasian Schiavonico, 3. Fert (m), 1 anno, piombo.

Sig. dott. Francesco Stringari, Venzone, 2. Leo (m), 16 mesi, piombo tigrato.

Sig. Gino Feruglio, Udine, m. o. Lord (m), 8 mesi, piombo tigrato.

Sig. Ernesto Banzola, Udine, m. o. Leo (m), 5 anni, nero.

Classe XI

Barboni - Terriers ogni varietà

Sig. G. B. Snelz, Tricesimo, m. o. Pluto (m), barbone, 8 mesi, nero.

Sig. A. Bearzi, Udine, 2. Barbiche (m), barbone, 2 anni, bianco.

Sig. ra bar. Ernestina di Boeckmann, Tarcento, 2. Turco (m) bulldogg, 5 anni, bianco e nero — 3. Top (m) Fox-terrier, 2 anni, bianco giallo — 2. Tip (f) Fox-terrier, 2 anni, bianco-nero.

Sig. Sotti tenente Cavalleggeri Saluzzo Udine, m. o. Pretty (m), Piccolo terrier, 18 mesi, nero fuocato.

Sig. Alessandro Ellero, Udine, 2. Lilla (f) Piccolo terrier, 3 anni, avana.

Sig. ing. Roberto Ottavi, Tricesimo, 3. Lilli (f) Piccolo terrier, 6 anni, nero.

Signora Anna Moretti-Murati, Udine, 2. Jolie (f), Piccolo terrier, 3 anni, avana. Sig. Angelino Fabbri, Udine, m. o. Lea (f) Piccolo terrier, 11 mesi, avana. Sig. cav. Giorgio Gaspari, Latisana, 3. Lily (f) Piccolo terrier, 5 anni, nero. Sig. Francesco Minisini, Udine m. o. Parigini (m) Volpino, 11 mesi, bianco. Sig. ing. Roberto Ottavi, Tricesimo 2. Leoncello (m), Volpino, 6 anni, marrone. Sig. Era sto Banzola, Udine, 2. Tom (m), Mops, 6 anni, avana. Sig. Alberto Tagliavini, Palmanova, m. o. Mascherina (f) Mops, 10 mesi, avana.

Classe XII

Cani di qualunque razza non citati nel programma

Sig. Ulisse Corona, Udine, m. o. Roma (f) Bracca Pointer, 9 mesi, bianco e marrone.

Sig. Francesco Masotti-Venerio, Pozzuolo, m. o. Roma (f) Bracca Pointer, 2 anni, bianco.

Sig. Vittorio Scala, Udine, m. o. Dick (m) Bracca Spino, 7 anni, nero.

Sig. Girello N-glos di Giorgio, Cormons, 1. Nymny Bay (m), King-Charles, 15 mesi, nero fuocato.

Sig. Sotti tenente Cavalleggeri Saluzzo, Udine, 3. Bull (m) Bulldogg, 16 mesi, avana.

Sig. C. Corrado Marazzani Visconti tenente Cavalleggeri Saluzzo, Sacile, 3. Signor Antonio (m), Bulldogg, 3 anni, tigrato.

Premi speciali

Diploma d'onore fu assegnato dal Comitato ai cani presentati fuori concorso dal sig. A. Romolo Panseri.

La Coppa d'argento del Presidente del Comitato sig. Edoardo Tellini destinata al miglior gruppo della stessa razza, fu assegnata al co. Cornelio e Luigi Frangipane.

La Coppa d'argento del Comitato organizzatore, per quell'espositore che avesse contribuito, con maggior e miglior numero di cani di qualunque razza alla miglior riuscita dell'Esposizione, fu assegnata al co. Lodovico Otello.

La medaglia d'argento del Ministero d'Agricoltura industria e commercio al più bel cane di ferma di razza italiana, fu assegnata pure al co. Lodovico Otello.

La medaglia d'argento dello stesso Ministero al più bel cane di ferma di razza estera, al dott. Giuseppe Campels.

La medaglia d'oro del sig. Romolo Panseri offerta al più bel cane pointer fu assegnata pure al dott. Campels — per lo stesso cane: Royal Rapp, bianco marrone punteggiato, ch'ebbe già il primo e secondo premio alla Esposizione di Verona.

La medaglia di bronzo del Ministero succitato al più bel cane di razza non adibita ad uso di caccia, fu assegnata al tenente Ismaele Giannini.

Le operazioni dei vigili

Domenica 28 l'impresa Rizzani alle 9 3/4 pom. non teneva accessi i fanali allo steccato di riparo ai lavori del tram in via Gemona. Fu intimata la contravvenzione.

L'impiegato ferroviario Tomasin Giuseppe orinava ieri mattina alle 9 3/4 a ridosso del muro della Chiesa di San Antonio in via Treppo;

Martinuzzi Francesco negoziante in manifatture teneva, benchè più volte avvertito di ritirarle, delle stoffe in sporgenza dal suo negozio.

Furono sequestrati 3 kg. di funghi.

I buoni da 1 e 2 lire hanno corso. Telegrafano da Roma che contrariamente alle voci corse nessun decreto di prescrizione si è pubblicato pei buoni di cassa da una e due lire.

Esami di fuochista. In seguito a domanda della Camera di commercio la R. Prefettura ha ind

SEMINE AUTUNNALI.

FRUMENTO FUCENSE

Originario delle tenute del Fucino di proprietà del Principe Torlonia

Ha vegetazione robustissima resistente a qualsiasi intemperie e non va soggetto alla ruggine e nebbie, paglia alta 2 metri, produzione superiore a tutte le varietà fin qui coltivate, raccomandato dai Sindacati Agricoli, Comizi e Consorzi Agrari,

100 Chili L. 37 | 10 Chili L. 4.—
Sacco nuovo Lira UNA | Sacchetto nuovo cent. 30

Un Chilo Centesimi 45.

Merce posta in Stazione Milano.

Un pacco postale di 5 Chilogr. L. 3.50

Un pacco postale di 3 Chilogr. L. 2.25

Frumento Noè	L. 35
Frumento di Bologna selezionato	35
Frumento rosso Varesotto	35
Frumento Turgido ibrido	50
Frumento precocissimo Giapponese	
Il più precoce dei grani. Matu- ra 15 giorni prima degli altri	40
Frumento Rieti originario	43
Frumento di Rieti, prima ripro- duzione ferrarese	35
Segala nostrana	30
Orzo nero (Novità)	45
Avena nera invernenga	33
Avena bianca Lincoln, riprodotta	35
Trifoglio incarnato	95
Vaccia Vellutata	50

... Il Fucense merita elogio per la sua naturale bellezza e copiosità di grano che produce fruttò fino 33 spighe per ogni grano.

... è superiore ad ogni elogio, produttivo e resiste alla ruggine. Co. comm. V. GUSTI di Padova.

... Resiste all'allettamento, alla nebbia ed alla ruggine. Superiore nel prodotto a qualsiasi varietà.

... Il Fucense rende il doppio del Giave, è più precoce e più resistente alle malattie.

... Resiste a venti forti, non presenta ruggine. Conte ENRICO DI COLLOREDO MELIS di Milano

Resistentissimo all'allettamento, produzione un terzo più del nostrano. L. BORGHESE di Noale

Il Fucense è stato più produttivo del Cologna. Conte Comm. MINISCALCHI BRIZIO di Verona

... Lo abbiamo trovato resistente al vento e alla ruggine e più produttivo di altre qualità.

MIOLA FEDERICO, Federazione Agricola Cattolica di Vicenza

Esclusivi incaricati per la vendita del Frumento Fucense Originario

Campioni gratis a richiesta.



FRATELLI INGEGNOLI - MILANO

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

ANTONIO BELTRAME

Udine - Via Paolo Cucciani, 7 - Udine

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confezione
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste colorate liscivabili — Flanelle — Saten — Cratonné
Raje — Maglierie — Busti

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute drill — Cretonné — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jacquards — Vitrages colorati
Tappeti Volter — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

SPECIALITÀ

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo
Piquets — Dobletti — Brillanti — Servizi da tavola vera Fiandra
Servizi per the — Centri-tovagliette
Sottobicchieri — Sottopiatti — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamberia qualità Estere e Nazionali

PREZZI LIMITATISSIMI

PAPIER D'ARMÉNIE
CARTA D'ARMENIA

per purificare l'aria delle abitazioni
e delle stanze di ammalati

Diploma d'Onore - 2 medaglie d'oro

Ogni libretto da consumarsi in 25 volte cent. 50.
Unico deposito per Udine e provincia presso l'Ufficio annunci del nostro giornale.

NOVITA

SAPONE AMIDO BANFI

NOVITA

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi Milano. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. — Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata merco la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato non macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a centesimi 20 - 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

IDA PASQUOTTE-FABRIS

Mode all'„Eleganza“

UDINE - Via Cavour, N. 4 - UDINE

Per la stagione d'inverno

Ricchissimo Assortimento Mantelli e Paltoncini da Signora

Cappelli, Blouses, Cravatte, Sottane - Articoli da bambini e qualsiasi articolo di mode
Confezione su misura a prezzi discretissimi.

La Premiata Fabbrica Biciclette
e l'Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

sono trasportate nel nuovo Stabile appositamente costruito fuori Porta Cussignacco, con annesso impianto di nichelatura e verniciatura conforme agli ultimi sistemi.

La Ditta suddetta nulla ha trascurato perchè nel suo nuovo Stabilimento, dotato di motore a gas, i lavori abbiano a riuscire perfetti, e nulla trascurerà perchè non le vengano meno l'incoraggiamento e l'appoggio di una larga clientela.

Assume qualsiasi lavoro fabbrile e meccanico
Specialità nella costruzione di serramenti in ferro
e Casse forti sicure contro il fuoco
Fabbrica Biciclette di qualunque modello e su misura
Verniciatura a fuoco - Nichelatura, Ramatura, ecc.
Grande assortimento di Pneumatici ed Accessori di Biciclette

Prezzi modicissimi

PANTAIGEA
operetta di medicina

che insegna a conoscere la vera causa delle malattie ed il metodo più semplice e più sicuro per guarirle.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'Ufficio annunci del nostro giornale.

750,000 COPIE IN 14 DIVERSE LINGUE

36 FIGURINI COLORATI PER LA GRANDE EDIZIONE

MODA SONO STAGIONE SAISON

SI PUBBLICANO IN MILANO IL 16 D'OGNI MESE IN 2 EDIZIONI PICCOLA EDIZIONE GRANDE EDIZIONE

L. 8,00 L. 16,00

GRATIS SCRIVERE A ULRICO HOEPLI-MILANO

MANUALI HOEPLI

OLTRE 300 VOLUMI LEGATI ELEGANTEMENTE

PREZIOSA COLLEZIONE IN CUI I PIÙ ILLUSTRI SCIENZIATI CONTEMPORANEI TRATTANO TUTTE LE MATERIE DELLO SCIENTIFICO UMANO

SI DIVIDONO IN SERIE SCIENTIFICA-ARTISTICA-SPECIALE E TECNICA

CHIEDERE GRATIS IL CATALOGO ALL'EDITORE ULRICO HOEPLI-MILANO

CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

La Cantina è sempre fornita di ottime qualità di vino da pasto, fino e comune - servizio a domicilio.

Specialità Vini Padronali Bianchi e Rossi, da lusso, per ammalati e per dessert.

Il rapp. per Città e Provincia

A. G. RIZZETTO

Il vero TORD-TRIBE



distruttore e sterminatore dei topi, sorci e taife, si vende in pacchetti da centesimi 50.

Unico Deposito in UDINE presso l'Ufficio annunci del Giornale di Udine.